Provincia d'Imperia

Cosa cambia nelle giunte

Rimpasto con il psi nel capoluogo (Scajola sindaco) - Le angosce per Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 9 marzo.

Giovanni Parodi si prepara a lasciare la segreteria provinciale della dc, che teneva da dodici anni. Entro questo mese il sindaco di Imperia, «Pippo» Vassallo, presenterà le dimissioni, per favorire il rimpasto della giunta, con la costituzione di una maggioranza effettiva; con i socialisti. Intanto, a Sanremo, si cerca di dare una solidità all'esecutivo comunale che ha scricchiolato più volte alla vigilia del Festival.

L'operazione si svolge su due fronti principali ed uno secondario: da una parte ci sono problemi interni alla dc, quelli creati da una sorta di scontro, sia pure con mezze frasi, fra la generazione di Parodi e quella del sindaco di Sanremo Osvaldo Vento; poi ci sono le fratture interne al psi esasperate dalla polemica nell'imminenza del congresso provinciale. In fine, ed ecco l'elemento secondario o «terzo fronte», c'è da verificare quale sia la forza del pci, sia nel capoluogo provinciale che nella «capitale morale» del Ponente, per contrastare il coagulo dei socialisti con la democrazia cristiana. Si può osservare che, una volta tanto, è la situazione di Imperia che condiziona quella di Sanremo.

Giovanni Parodi, che afferma di voler lasciare la segreteria provinciale (ma il congresso dc che doveva avvenire a maggio «slitta» ad ottobre-novembre) per favorire un naturale ricambio di generazioni alla guida del partito nell'Imperiese, propone come sindaco a Imperia, al posto di «Pippo» Vassallo, il giovane Alessandro Scajola, indicato sino ad ieri come il suo naturale successore.

Con Scajola, «l'unico capace di tenere in mano la situazione al Comune del capoluogo (avevamo pensato a Contestabile, ma è troppo integralista)», dovrebbero entrare in giunta i cosiddetti socialisti «dissidenti», cioè Ruscigni, Cagnone e Serrati. Dovrebbe verificarsi insomma un'operazione sul tipo di quella avvenuta alla Provincia dove il socialista Aicardi dopo il voto favorevole al bilancio dc è stato cooptato nell'esecutivo.

Sempre Parodi, in questo frattempo, deve fronteggiare la situazione di Sanremo. Il segretario dc aveva dichiarato, poi ha smentito, che in un eventuale rimpasto delle giunte del Ponente, il suo partito avrebbe anche potuto discutere sulla poltrona del sindaco di Sanremo. Gli ha risposto, sia pure con molta cautela, Pier Giorgio Alberti, uno dei dc del gruppo «giovani» (cioè amico di Vento), consigliere provinciale. Alberti prende lo spunto dalla polemica interna al psi e dalle dichiarazioni del segretario provinciale di quel partito, Luchino Belmonti, per affermare che per la dc «il problema delle cariche non si pone semplicemente come attribuzione di poltrone», poi passa a rintuzzare Parodi sostenendo che nella stessa dc c'è «bisogno di rinnovamento» ed infine sostiene che proprio «la elezione di Osvaldo Vento a sindaco di Sanremo è una prova intelligente di tale rinnovamento».

Dunque, per Alberti (e con lui i vari Pippione, Giri, Lanza, Simonetti, Cassini, Scajola, Ivo De Michelis, Bianco, Rolli, Guglielmi, ecc.) Osvaldo Vento non si tocca. Lo stesso sindaco di Sanremo, al ritorno dalle ferie, si è affrettato a dichiarare che la giunta attuale non si tocca e che semmai si dovesse verificare il fenomeno dei franchi tiratori, non è suo compito affrontarli, ma è del capigruppo della maggioranza. E' evidente la «staccata» a Parodi, che è anche capogruppo della dc a Sanremo.

Osvaldo Vento replica anche all'ex sindaco di Imperia, ora vicepresidente del Consiglio regionale, Verda, che in un direttivo della dc aveva osservato che la giunta sanremese gli pareva senza maggioranza. Verda voleva dire forse che si devono intavolare trattative con il gruppo dei «parisiani» di Nuova Sanremo?

Osvaldo Vento respinge tale interpretazione. Sostiene che Piero Parise è un transfuga della dc e che se vuol tornare a poco di gocce, deve coprirsi il capo di cenere e riprendere a lavorare da posizioni di modestia. E' un po' il discorso che, su Parise, fa anche Giovanni Parodi: «La dc non può perdonargli di essersene andato e di avere fatto la lista indipendente. Dovrà prima passare da Canossa».

Per il momento dunque la dc, al di là delle discussioni interne, è concorde contro Parise: «Non capisco perché condizioni l'appoggio del suo gruppo al fatto che lui e lui solo deve essere sindaco... Potremmo dare a Nuova Sanremo anche due assessorati, ma il posto di primo cittadino. Questo gli amici del suo gruppo stanno comprendendolo», afferma Parodi.

Il partito comunista, intanto, che vede ormai sfumare quella sorta di patto di unità di azione col psi, sancito dopo le elezioni, torna all'attacco, come dimostra la nota della segreteria sanremese in replica al socialista Vincenzo Folloni. [illegible] di integralismo e contesta la partecipazione socialista alla giunta di Sanremo. «Non è il miglior esempio di amministrazione aperta», sostiene il comunicato, che sollecita anche le fratture interne al psi, ricordando che uno dei componenti il gruppo socialista si è mantenuto su una posizione di libera scelta.

Omero Marraccini

Illuminazione contestata

Pietra: per il viale ancora polemiche

Pietra Ligure, 9 marzo.

(s.d.) L'illuminazione di viale della Repubblica a Pietra Ligure continua a suscitare polemiche. Dopo l'esposto di 300 cittadini che non vogliono l'impianto centrale, già in fase di avanzata realizzazione, e suggeriscono invece di adottare lampioni laterali, interviene nella vertenza l'associazione albergatori accusata dal vicesindaco Tommaso Amandola di voler tutelare solo gli interessi della categoria. Replica il presidente, Gianni Dagnino: «Non è vero che soltanto ora ci siamo interessati al problema. E' da 14 mesi, da quando cioè abbiamo saputo che i lavori erano stati appaltati che abbiamo manifestato al Comune, assieme all'associazione commercianti e all'Azienda di Soggiorno, la nostra opposizione ad una illuminazione di tipo centrale. Allora interpellammo anche il [illegible] di quartiere che si [illegible] negativamente. Ma neppure di questo parere la giunta ha tenuto conto».

Dagnino precisa inoltre che il progetto era stato contestato già al suo nascere.

Ricostruita la sciagura dei due piloti di Alassio e di Sanremo

Accecati dalla nebbia trovarono la morte contro la montagna che volevano sorvolare

Dieci metri in più di quota ed il disastro poteva essere evitato - Le salme di Raffaele Romagnoli e di Giancarlo Modena recuperate dai soccorritori e composte nell'obitorio di Bardineto - Il relitto del "P.66" avvistato da un elicottero dei Vigili del fuoco - La vetta del monte Carmo raggiunta ieri mattina all'alba da finanzieri di Loano, carabinieri e vigili di Savona ed Albenga

Monte Carmo. Il luogo della sciagura e le squadre dei soccorritori che recuperano le salme delle due vittime per portarle a Bardineto (Telefoto Aldo)

(Dal nostro inviato speciale)
Bardineto, 9 marzo.

Sono morti sul colpo, schiacciati sui seggiolini della cabina di pilotaggio, mentre il piccolo monomotore P. 66 si schiantava, a centocinquanta chilometri orari, contro un costone roccioso del monte Carmo, ad una quota di circa milletrecento metri, in una zona in cui la neve si è da poco disciolta. Gli esperti affermano: «*Non se ne sono neppure accorti, tutto dev'essere avvenuto nella nebbia più fitta. Una decina di metri più in alto o un centinaio di metri più a sud avrebbero significato la salvezza*». L'impatto contro la montagna ha provocato il distacco del motore, gli strumenti di bordo sono schizzati nel raggio di una cinquantina di metri, la carlinga si è accartocciata nella parte anteriore serrando i due piloti in una stretta mortale.

Questi gli ultimi istanti di vita di Giancarlo Modena, 44 anni, spedizioniere, residente a Sanremo in via Colombo 13, e di Raffaele Romagnoli, 20 anni, studente universitario, abitante ad Alassio in via Santa Caterina 2 presso parenti. Suo padre, Giorgio, 50 anni, funzionario della Fao, era in Cambogia quando è accaduta la sciagura: rientrato in Italia giovedì scorso, ha ottenuto che fossero riprese le ricerche e ieri nel tardo pomeriggio, dieci giorni dopo la scomparsa del velivolo, un elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha localizzato il relitto in prossimità della vetta del Carmo, una montagna che si erge per circa 1400 metri tra Loano e l'Alta Val Bormida.

I corpi dei due piloti, caduti col piccolo aereo domenica 27 febbraio, verso le 14,30, a solo cinque minuti di volo dall'aeroporto di Villanova, provenienti da Levaldigi, sono straziati dalle fratture e dalle lesioni interne. Giancarlo Modena, che era al comando e seduto sul seggiolino di destra, è stato trafitto dall'asta della cloche: le lamiere contorte della cabina hanno fatto il resto. Le salme sono state recuperate stamane e composte temporaneamente nell'obitorio di Bardineto, per il riconoscimento ufficiale, alla presenza del pretore di Finale Ligure dott. Frescherelli; saranno subito consegnate ai familiari.

Sono state disposte due inchieste: una della magistratura, affidata al sostituto procuratore dottor Stipo, ed una delle autorità aeronautiche. Una commissione presieduta dal direttore dell'aeroporto di Torino Caselle, Castagneris, si recherà domani mattina sul posto per accertamenti tecnici.

Il recupero dei corpi delle due vittime, alla presenza del vicepretore avv. Fazio, è avvenuto con molte difficoltà. Il luogo della sciagura è stato raggiunto nelle prime ore di questa mattina, da due finanzieri della stazione di Loano, gli appuntati Fesia e Novellino; si erano messi in cammino ieri sera, non appena giunta la segnalazione del ritrovamento dei rottami, ed avevano bivaccato in montagna. Subito dopo sono giunti i carabinieri del maggiore Formato da Calizzano e da Pietra Ligure, il geometra Costantini dei vigili del fuoco con squadre provenienti da Savona e da Albenga, ed una pattuglia della Forestale. Hanno partecipato alla spedizione Giorgio Romagnoli, il padre del giovane studente, amici volontari che hanno messo a disposizione dei trattori, ed una squadra del gruppo speleologico di Alassio.

La strada più agevole per salire alla vetta del Carmo parte da Giustenice, ma è interrotta da una frana. Le squadre di recupero sono salite da Bardineto, una decina di chilometri per una rotabile ancora coperta per lunghi tratti di fango e di neve, sul versante nord della montagna. La possono percorrere soltanto fuoristrada, campagnole e trattori. Ci ospitano, su una campagnola, i soci dell'Aeroclub di Savona, l'istruttore Marini, i piloti Calcagno e Gosio. La base dell'operazione è a quota 1250, poi si può procedere soltanto a piedi: un'ora abbondante di cammino per raggiungere il relitto e recuperare le salme dei due piloti, morti uno a fianco dell'altro, vittime della loro passione per il volo.

Giuseppe Morchio

Con i soccorritori Giorgio Romagnoli, padre dell'universitario alassino morto, Raffaele Romagnoli (Tel.)

Arrestato a Imperia

Chiede una sigaretta coltello alla mano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 marzo.

(b. c.) Un giovane di Imperia, denunciato un mese fa, per danneggiamento, oltraggio, minacce a pubblico ufficiale ed atti osceni, è stato arrestato per minaccia a mano armata e per detenzione di arma impropria. E' Giovanni Schiano, 21 anni, abitante in via Don Minzoni.

La scorsa notte, verso le 23, Schiano, che pare frequenti delle compagnie di drogati, ha fermato una signora che attendeva l'autobus nei pressi della pensilina di via Matteotti e l'ha minacciata con un coltello pretendendo che gli desse una sigaretta. La donna — Magda Airenti, da Villatalla — si è messa ad urlare. Intervenute in aiuto alcune persone mentre, da un vicino bar, veniva chiamata una pattuglia del «113».

Quando gli agenti sono giunti Schiano si era dato alla fuga. E' stato ritrovato poco dopo. Aveva ancora indosso il coltello.

SAVONA — Oggi, alle 18,30 nel salone della Provincia, ad iniziativa dell'Istituto provinciale per l'infanzia, il professor Pietro Crovari terrà una conversazione su «La medicina preventiva nell'età prescolastica».

Si profila a Imperia uno scandalo edilizio "gigante„

Nessuno leggeva la Gazzetta Ufficiale e il cemento invase la zona vincolata

Le costruzioni in via Ivanoe Amoretti - Un errore in una lettera dette il via all'edificazione su un'area di interesse paesaggistico - Il bollettino statale però indicava chiaramente il vincolo - Una comunicazione giudiziaria all'ingegnere capo del Comune - Altre le responsabilità?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 9 marzo.

Alcuni palazzi, fra Oneglia e Porto Maurizio, lungo la via Ivanoe Amoretti (dietro la sede municipale) sono stati costruiti, negli Anni Sessanta, in dispregio ad un vincolo di inedificabilità posto sulla zona, per ragioni paesaggistiche, dalla Sovrintendenza ai monumenti di Genova. Saranno abbattuti? Neppure per sogno: ormai tutto è stato «sanato». L'irregolarità venne scoperta, nel 1973, da un privato (e da allora il vincolo è stato rispettato) ma non se ne fece parola. Fu durante il monocolore presieduto da Mauro Torelli (pci) nel 1975 che la faccenda venne segnalata alla magistratura, su sollecitazione del consigliere Caneto.

A Imperia, in quegli anni, era sindaco Verda. Oggi sembra che nella vicenda, ad andarci di mezzo con la legge (ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore) dovrebbe essere il capo dell'ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Federigo Amoretti. Il magistrato vuole accertare se nella singolare storia possano riscontrarsi irregolarità [illegible] da chi sono state compiute.

La vicenda, se non fossimo abituati a vederne di tutti i colori, presenta dei risvolti veramente «singolari». Si dice oggi che i palazzi sono stati costruiti nella zona vincolata (anno 1962) per un errore epistolare compiuto dalla Sovrintendenza e per una «svista» del segretario comunale dell'epoca. Nella lettera a firma dell'allora sovrintendente Villon, infatti, l'Ente preposto alla tutela delle zone di interesse paesaggistico avrebbe indicato la zona edificabile come quella «a valle» di via Ivanoe Amoretti, mentre invece doveva scrivere «a monte».

E' stato grazie a questo «errore» che nella zona si è tirato su un parapetto di cemento che copre la vista sul mare e dal mare. Però la Gazzetta Ufficiale, nel 1963, pubblicò il testo del decreto stesso, cioè indicando che la zona edificabile era quella «a monte». La zona che doveva essere difesa venne disastrata dal cemento.

Da allora è passato «tanto tempo»... Cosa dice oggi il sindaco «Pippo» Vassallo? «*Il Comune riceveva non solo copia della G.U., che andava alla segreteria. Non risulta che questa ne abbia dato comunicazione all'Ufficio tecnico*». Nessuno, al Comune di Imperia, neppure il segretario comunale (e figurarsi gli altri) si accorsero dell'errore commesso per correre ai ripari. Può essere questa una giustificazione per un magistrato che indaga sul caso? A Imperia sono molti a pensare di no. Nei giorni a venire si aspettano, tremando, diverse altre «letterine» da parte del pretore.

c. d. l.

Ventimiglia: fondi per le spiagge

Ventimiglia, 4 marzo.

(l. m.) Il provveditorato per le opere marittime di Genova ha stanziato 40 milioni per la difesa delle spiagge di Ventimiglia. La cifra stanziata permetterà però solo la sistemazione dei pennelli e delle isole antistanti il centro cittadino e il ripascimento dell'arenile. Per questo ultimo scopo verranno prelevati dall'alveo del fiume Roia, nel tratto prossimo alla foce, 25 mila metri cubi di ghiaia che verranno poi scaricati sulla spiaggia.

Benzina: i savonesi sono senza

Circolano soltanto auto targate "Im„

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 marzo.

(n. s.) Industrie, benzinai, automobilisti attendono che da un momento all'altro si raggiunga un accordo che ponga fine alla vertenza degli «autocisternisti». Le stazioni di rifornimento sono ormai quasi tutte sprovviste di benzina e quelle poche che vengono rifornite direttamente dalle società registrano code lunghissime di auto e motocicli. Nelle industrie le scorte si stanno sempre più rarefacendo e le preoccupazioni aumentano. Molte hanno già annunciato che se nel giro di brevissimo tempo non riprenderanno i rifornimenti, saranno costrette a fermare gli impianti ed a mettere gli operai in Cassa integrazione.

Finale Ligure, 9 marzo.

(s. d.) Non è ancora allarmante a Finale Ligure la situazione dovuta alla mancanza di carburante. Per il momento un terzo circa dei distributori di benzina è ancora aperto e garantisce rifornimenti almeno sino a tutto domani. La temperatura mite inoltre non ha creato difficoltà per il riscaldamento.

Imperia, 9 marzo.

(b. r.) Quasi tutti i distributori di benzina di Imperia funzionano regolarmente da questa mattina verso le 10, dopo che sono stati riforniti di carburante da autocisterne giunte nelle prime ore. La situazione è ora quasi normale e sono cessate le «code» di decine di veicoli che in precedenza si erano formate davanti alle poche stazioni in attività.

Sanremo, 9 marzo.

(r. o.) Disagio a Sanremo per la mancanza di carburante. La situazione tuttavia non provoca allarme. Sono molti i distributori (si calcola il 60 per cento) che dispongono ancora di scorte e che sono rimasti aperti. Nessuna difficoltà anche per il riscaldamento domestico, reso meno indispensabile anche dalla temperatura elevata.

Vado: un quartiere contro la "Esso"

Vado Ligure, 9 marzo.

(n. s.) I 435 abitanti del quartiere «Sabazia» protestano contro le esalazioni della «Esso». Hanno inviato una petizione ai sindaci di Vado e Quiliano, agli ufficiali sanitari, ai sindacati, all'assessorato provinciale alla Sanità ed ai partiti, con la quale accusano lo stabilimento «Esso chimica» di immettere nell'atmosfera scarichi maleodoranti e sostengono che ciò può rappresentare un serio pericolo per la salute dei cittadini.

I processi ieri davanti ai tribunali di Savona e Sanremo

Cinque condanne per due rapine a Varazze La sentenza per un'aggressione a Taggia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 marzo.

(n. s.) Con una assoluzione per insufficienza di prove e cinque condanne a complessivi 24 anni e 6 mesi di reclusione si è concluso il processo a carico di sei giovani imputati delle rapine compiute il 14 ed il 29 gennaio scorso, a Varazze, ai danni del dottor Mario Ferro e dell'hotel «Torretti» di Giovanna Fazio Venezia.

Il tribunale ha assolto, per insufficienza di prove, Renato Alessandria, 24 anni, Albissola Mare, via dei Ceramisti 91; ha condannato a 5 anni e 6 mesi Carmelo Smecca, 23 anni, Savona, via Montenotte 33 e Nunzio Lupo, 23 anni, Savona via dello Sperone 2. Pene di 4 anni e 8 mesi per Gino Cristofori, 23 anni, Savona, via Venezia 7, Claudio Dettori, detto «karakiri», 25 anni, senza fissa dimora, e Franco Giannetti, 23 anni, Cairo, via Ospedale.

L'assoluzione dell'Alessandria è apparsa scontata sin dall'inizio del dibattito: il giovane pur ammettendo di aver portato il Cristofori, il Dettori ed il Giannetti sino a Varazze ha sostenuto, ed i tre compagni lo hanno confermato, di non essere stato per niente a conoscenza del fatto che essi volevano compiere una rapina. «*Me ne sono reso conto — ha detto — soltanto quando sono usciti di corsa dall'albergo Torretti e mi hanno ingiunto: "Scappa, scappa". Io li avevo accompagnati a Varazze credendo che volessero cercare una ragazza*».

Claudio Dettori ha cercato di negare sino all'ultimo momento ma poi, dinnanzi alle precise testimonianze del Cristofori, dell'Alessandria e del Giannetti ha finito con l'ammettere la sua partecipazione alla rapina all'hotel.

Lo Smecca ed il Lupo, chiamati in causa dal Cristofori per il colpo nell'abitazione del dottor Ferro (egli aveva progettato la rapina, ma loro, ai quali ne aveva parlato, mi hanno preceduto») hanno invece respinto ogni addebito.

Il p.m. dottor Petrella, aveva chiesto 5 anni per il Cristofori, 5 anni e 8 mesi per lo Smecca ed il Lupo, 5 anni e 6 mesi per il Dettori, 3 anni e 3 mesi per il Giannetti e 3 anni per l'Alessandria.

Sanremo, 9 marzo.

(m. r.) Il tribunale di Sanremo ha condannato, per la rapina alla direttrice dell'ufficio postale di Arma di Taggia, Francesco Congedo, a 3 anni e 8 mesi di reclusione; Leo La Fauci a 3 anni e 10 mesi e il minorenne Nicola F. a 1 anno e 9 mesi (condizionale immediata scarcerazione). Franco Naria, imputato di favoreggiamento, ha avuto 4 mesi; Emanuele Rosapinta è stato assolto per insufficienza di prove.

Il 23 dicembre scorso, la direttrice dell'ufficio postale Caterina Pozzatello, 47 anni, mentre tornava dalla banca, dove aveva prelevato 10 milioni per il pagamento delle pensioni, veniva aggredita, gettata a terra e trascinata da due individui che le strapparono la borsa.

Il Congedo che non riuscì a salire sull'auto che lo aspettava con i complici, venne sottratto al linciaggio della folla solo dall'accorrere dei carabinieri.

Da alcuni mesi era separato dalla moglie

Giovane oppresso dalla solitudine si è ucciso con il gas a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 marzo.

(n.s.) Un giovane di 29 anni, Roberto Bonino, via Genova 21/5, in preda ad una crisi depressiva si è ucciso asfissiandosi col gas. Separato dalla moglie da circa 7 mesi, era molto affezionato alla figlia di pochi anni, rimasta con la madre.

E' stata la madre del Bonino a dare l'allarme. Ieri sera, non vedendolo arrivare per cena, come faceva ogni giorno dal momento della separazione, ha avvertito gli amici del giovane: Roberto Mariani, Albissola Mare, via Leoncavalli 6/2 e Massimo Botta, 21 anni, Savona in via Canepa 3/10.

I due hanno cercato il Bonino nei posti che solitamente frequentava e poi sono andati a casa sua. Hanno bussato, ma nessuno ha risposto.

Roberto Bonino

La madre, preoccupata ha dato loro le chiavi dell'appartamento del figlio. Mariani e Botta (erano le 23,30) sono entrati nell'alloggio: hanno trovato la valvola della luce staccata e dalla cucina usciva un forte odore di gas. Roberto Bonino giaceva a terra privo di sensi. Accanto al corpo un tubetto, vuoto, di barbiturici. Il giovane è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto ormai privo di vita.

Nell'alloggio è stato trovato un diario nel quale, con parole disperate, Bonino parla degli amici e della sua vita; nessun accenno, però alla sua ultima e drammatica decisione.

Da guardie zoofile ad Altare

Contadino denunciato maltrattava le bestie

Savona, 9 marzo.

(n. s.) Una pattuglia di guardie zoofile della protezione animali ha scoperto in Valle Bormida una piccola stalla che un contadino aveva trasformato in un autentico «lager» per animali. In uno spazio di poco più di 40 metri quadrati erano stipate otto mucche ed una quarantina di pecore, smagrite in modo inverosimile, prive di foraggio e di acqua. Sul pavimento della stalla, coperto da circa due metri di sterco e liquami, giaceva la carogna di una pecora morta da alcuni giorni. Un'altra pecora è stata rinvenuta morente; diverse altre avevano, secondo l'Enpa, gli arti ed il corpo deformati.

Il proprietario della stalla, Lorenzo Rapetto, 72 anni, di Altare, è stato denunciato al pretore di Cairo per maltrattamenti. Le guardie zoofile (Luigi Guarene, Giancarlo Bertana, Lorenzo Isnardi e Mauro Folco) hanno inviato una relazione sull'accaduto anche al sindaco di Altare, al veterinario provinciale e all'assessorato regionale all'Agricoltura.

La settimana scorsa la pattuglia delle guardie zoofile savonesi, aveva già diffidato Lorenzo Rapetto. Ieri, durante un nuovo sopralluogo, è stato constatato che l'anziano contadino non aveva provveduto in alcun modo ad alleviare le sofferenze del suo bestiame. Da qui la decisione di presentare denuncia alla pretura.

Sul lungomare da 4 giovani

Pensionati aggrediti e rapinati a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 9 marzo.

(g. m.) Due pensionati: Adolfo Peritti, 64 anni, di Bosso Canavese, e Alfonso Piortone, 62 anni, di Milano, attualmente in Riviera per un periodo di vacanza, sono stati aggrediti e rapinati ieri sera sul lungomare Marconi da quattro giovani. Stamane hanno sporto denuncia ai carabinieri.

Sanremo: incassi e polemiche

Casinò: i commissari come "portafortuna,,

La sera in cui erano presenti nelle sale è stato registrato un guadagno record - Una dichiarazione di Poletti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 marzo.

La sera di venerdì 4 marzo il casinò di Sanremo ha incassato 107 milioni. Un record assoluto. Erano presenti in sala i due commissari, il socialista Luciano Fulloni e il repubblicano Carlo Poletti, che hanno voluto controllare di persona l'andamento dei giochi. Era la vigilia delle finali del Festival della canzone: volevano constatare se e quanti spettatori della manifestazione, che per la prima volta si svolgeva al Teatro Ariston e non nel salone delle feste del casinò, si sarebbero trasferiti nelle sale da gioco. Evidentemente i due commissari devono aver portato fortuna, perché il casinò, che spesso è addirittura perdente, quella sera ha vinto molti soldi.

La fortunata circostanza ha permesso di riequilibrare parte delle perdite registrate durante gennaio e febbraio di quest'anno: 240 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato questo che ha messo in allarme tutto l'ambiente. Tanto più che il calo è rispetto al 1976, anno in cui il precipitare degli incassi aveva provocato una inchiesta da parte dell'amministrazione Rovere, inchiesta che, però, non approdò a nulla.

L'anno scorso gli incassi complessivi furono di circa 2 miliardi in meno del 1975. Vennero incassati poco più di 8 miliardi, contro i 10 dell'anno precedente. Ora si teme che quest'anno gl'incassi possano scendere a 6 miliardi, in un momento in cui gli altri casinò (St-Vincent, Venezia e Campione) si stanno avviando verso il record dei 24-25 miliardi.

Carlo Poletti, commissario amministrativo della casa da gioco sanremese, non è dello stesso parere: *«In questa affrettata analisi* — dice — *non si è tenuto conto che verso la fine di febbraio dello scorso anno al casinò c'era il Festival, con il suo gettito complessivo, di 300-400 milioni. Quest'anno la manifestazione, trasferita al Teatro Ariston, si è svolta in marzo. E' ancora presto per tirare le somme. Da parte nostra ci siamo preoccupati di limitare il contraccolpo del trasferimento altrove del Festival predisponendo un servizio di taxi gratuito per coloro che dal Teatro Ariston volevano, dopo lo spettacolo, trasferirsi al casinò. A tutte le signore è stata offerta un'orchidea con un biglietto d'invito per le sale da gioco e, a giudicare dall'andamento generale degli incassi, abbiamo raggiunto lo scopo. Assieme al collega Fulloni* — ha aggiunto Poletti — *sto elaborando un progetto per una ristrutturazione non solo del personale ma anche immobiliare del casinò. Le nostre sale sono tra le più ampie del mondo. Un riadattamento permetterebbe di arricchirle di piccoli nights, sale private e un cinematografo. A giorni* — ha concluso — *presenteremo anche un piano per un diverso funzionamento dell'ufficio fidi».* r. o.

Pieve di Teco, ospedale sarà potenziato

(Dal nostro corrispondente)
Pieve di Teco, 9 marzo.

(g. m.) I servizi dell'ospedale «San Lazzaro» di Pieve di Teco saranno potenziati. Il presidente dell'ente, Augusto Sibilla, insediatosi il 25 febbraio scorso assieme al nuovo consiglio di amministrazione, ha detto: *«Ci siamo incontrati con una commissione tecnica inviata dall'assessorato regionale alla sanità per esaminare le necessità del nostro ente e per rendere operanti entro breve tempo i servizi indispensabili alla comunità dell'Alta Valle Arroscia».*

Sibilla ha precisato, inoltre, che gli inviati della Regione hanno preso atto dell'efficienza delle attrezzature radiologiche esistenti e che si è convenuto di dotare l'ospedale di un laboratorio di analisi con personale qualificato. Una parte delle attrezzature necessarie è già stata messa a disposizione.

Chiesta cassa integrazione

Anche ai Baglietto si sente la crisi?

Il provvedimento per 100 operai - Domani in provincia di Imperia scioperano gli edili

Savona, 9 marzo.

(n. s.) Situazione difficile in alcune industrie della provincia. La direzione della «F.A.C.», stabilimento di ceramiche di Albisola, ha richiesto altre quattro settimane di cassa integrazione a 20 ore settimanali per 15 operai.

Anche la direzione dei cantieri navali «Baglietto» di Varazze ha espresso l'esigenza di porre in cassa integrazione guadagni cento dei quattrocento operai per un periodo di sei mesi, a zero ore. L'assemblea dei lavoratori ha respinto il provvedimento ed ha dato mandato al consiglio di fabbrica di richiedere un incontro all'Unione industriali.

Domani, a Genova, presso la Regione si svolgerà una riunione dei rappresentanti dei lavoratori della «Mammut» e della «Torrington» per un esame della situazione.

Imperia, 9 marzo.

(b. v.) Uno sciopero generale di 24 ore nella provincia di Imperia, è stato proclamato per venerdì 11 marzo dalla federazione dei lavoratori delle costruzioni Cgil-Cisl-Uil.

La F.l.c., in un manifesto, afferma che lo sciopero intende sottolineare la protesta contro «l'atteggiamento grave del governo sulla contrattazione articolata e sulla scala mobile, ed il suo sostanziale disimpegno sui problemi del rilancio dell'edilizia economica e popolare».

Per quel che riguarda la situazione locale il comunicato sottolinea: «La sempre più drammatica situazione occupazionale della nostra provincia che vede ritardare i lavori dello spostamento della ferrovia, del porto di Imperia, la mancata prosecuzione delle opere pubbliche, per cui in questi giorni le imprese edili De Villa, F.lli Negro, Pontello, Principe, sono costrette a sospendere i lavori per mancanza di soldi con minacce di licenziamento e di chiusura dei cantieri stessi. Il fallimento della Pollfranki — prosegue il comunicato — ed il relativo licenziamento di 90 lavoratori richiama l'attenzione dell'opinione pubblica e la vigilanza del movimento sindacale sulla crisi che sta investendo il settore delle costruzioni».

LIGURIA SPORT

Piero Cucchi trafigge il Savona con tre stoccate, ma con amore

I biancoblù a Tortona contro la squadra dell'ex capitano, sono apparsi a pezzi - Si sono "salvati" Pandolfi, Nicoloso, Cinquegrana e Di Davide - In tribuna Bodi, Hanset e Piquè Gigi sostiene che i savonesi non hanno più "grinta": forse vuole tornare lui al Bacigalupo

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, 9 marzo.

E' toccato proprio a Pierino Cucchi, bandiera del Savona per tanti anni, (*«il mio cuore* — afferma il trainer — *resta sempre al Bacigalupo»*) affossare l'ultima e più che tenue speranza dei biancoblù di restare in corsa per la promozione. Tre a zero il risultato a favore del Derthona, protagonista di una più che onesta gara. Bisogna subito dire che il Savona, imbottito di riserve, sceso oggi in campo al «Fausto Coppi» di Tortona sarebbe stato messo in ginocchio da qualsiasi altra squadra.

Agosti difende, naturalmente, i giocatori. *«Devo elogiarli tutti, sul piano dell'impegno* — dice — *purtroppo la sfortuna si accanisce contro di noi con malattie e infortuni».* La verità sembra però ben diversa. Al di là dell'assenza di uomini determinanti, per il gioco biancoblù (Martines, Tusi, Martina e Grillo, sceso in campo visibilmente acciaccato) il Savona ha perso convinzione in se stesso, sente, alle spalle, il vuoto dirigenziale e, soprattutto, manca di grinta.

Gigi Bodi, trainer della Sanremese in «cassa integrazione di lusso», presente in tribuna con Chico Hanset e Piquè, entrambi candidati alla panchina biancoblù per il prossimo campionato, afferma: *«Non si può giocare in quattro contro undici».* Si riferisce a Cinquegrana, Pandolfi, Nicoloso e Di Davide: i primi due autori di una partita generosa e più che buona, sotto il profilo tecnico; il terzo inesorabile nell'interdizione. Inoltre Di Davide è stato l'unico a sfruttare le fasce laterali. *«Non è certo colpa degli allenatori* — sbotta Bodi — *ci vuole più grinta in campo».* Chissà che il popolare Gigi non pensi sotto sotto di tornare a Savona, per «dare grinta» al biancoblù?

Arbitra Vallesi di Pisa. Le marcature: Simonello su Grillo, Consolandi su Geremia. Agnetti prende in consegna Russo e Nicoloso Martini. I liberi sono Gazzano e Delladonna. A centrocampo si fronteggiano Di Davide Boccasso e Pandolfi Gasparella.

Inizio prudente da entrambe le parti ma è subito chiaro che il Derthona ha idee più chiare e dispone di una migliore condizione atletica. Gli uomini di Cucchi anticipano, con monotona continuità, gli avversari.

Al tredicesimo i padroni di casa sono in vantaggio. Agnetti alza a campanile su Russo, che è pronto a liberarsi per ricevere l'appoggio di Martini, e fionda a rete di sinistro. Ridolfi sfiora appena con il ginocchio. Il Savona reagisce con Cinquegrana e Pandolfi. Al 21' Grillo fa da torre a Cinquegrana che batte al volo di destro. Biadese si oppone con autorità. Poco dopo è ancora la mezzala che coglie, su corner, la traversa. Ci riprova Pandolfi al 33' su punizione da fuori area. La palla sfiora l'incrocio dei pali. Un tentativo di Geremia-Cinquegrana e l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Il Derthona inizia la ripresa con autorità. Al 7' Russo si «beve» Agnetti e crossa per Boccasso che colpisce la traversa. Nicoloso riesce a liberare in qualche modo, ma Gasparella è pronto a mettere in rete. Il Savona è k.o.

Pandolfi sfiora il goal prima su punizione e dopo con uno splendido assolo. Non ottiene che un corner. Al 63' Nicoloso, dolorante, è sostituito da Longoni. Sette minuti dopo Cucchi manda in campo Dal Corno al posto di Donadel.

Due occasioni da rete, al 31' e 33', per Geremia. In entrambe le occasioni spara su Biadese. Gli uomini di Cucchi cercano, con successo, di «addormentare» la partita. Al 35' azione corale del Derthona con cross finale di Boccasso. Allegroni, di testa, schiaccia in rete.

Un minuto dopo Grillo (gomitata a Simonello) viene espulso. I biancoblù restano in balìa dell'avversario fino al fischio finale. *«Il Derthona* — dice Pierino Cucchi — *a causa delle mie assenze* (frequenta il corso allenatori a Coverciano) *non è all'altezza della scorsa stagione. In casa altrui non mette mai naso».* Ciononostante ha liquidato con piena autorità il Savona.

Bruno Balbo

Derthona: Biadese, Consolandi, Allegroni; Della Donna, Simonello, Donadel (Dal Corno); Bonacina, Gasparella, Russo, Boccasso, Martini. (Dodicesimo: Domenghini).

Savona: Ridolfi, Agnetti, Pupo; Gazzano, Nicoloso (Longoni), Di Davide; Militello, Cinquegrana, Geremia, Pandolfi, Grillo. (Dodicesimo: Rossi).

Arbitro: Vallesi di Pisa.

Bodi, con nostalgia?

Hanset studia la tattica savonese

Imperia, 9 marzo.

(b.v.) Hanset ha annullato l'allenamento ai giocatori dell'Imperia per recarsi ad assistere, al recupero della partita tra Derthona e Savona. Una decisione così drastica sottolinea l'importanza che il tecnico nero-azzurro annette al prossimo derby Savona-Imperia e pare smentire quanto egli aveva dichiarato al termine dell'incontro con il Derthona: «Per noi la trasferta di Savona vale quanto un'altra partita. La giocheremo in tutta tranquillità».

Secondo qualche «bene informato» lo spostamento di Hanset a Tortona confermerebbe, invece, la voce che lo vorrebbe candidato a dirigere per la prossima stagione, la squadra savonese: se questa ipotesi è valida egli avrebbe voluto farsi una prima idea del parco giocatori savonese per valutare la potenzialità, tanto collettiva, quanto di ogni singolo giocatore.

I ragazzi di Marrè tornano al successo

Savona, 9 marzo.

(u.s.) L'inizio del girone di ritorno ha portato decisamente fortuna alla «2 A» della serie C maschile di pallavolo. Dopo tre sconfitte consecutive la formazione di Marrè è infatti ritornata al successo a spese dell'U. S. Sanremese battuta in cinque set.

A Sanremo, Buzio e C. hanno colto una vittoria sofferta da un eccezionale pubblico. Il sestetto biancoblù ha dovuto ricorrere a tutta la grinta e volontà di imporsi per raddrizzare un risultato che ormai sembrava deciso.

L'assenza di Antonini e il progressivo appannamento delle doti di inventiva che regolano il gioco di alcuni suoi uomini base avevano fatto aleggiare sul capo degli ospiti il fantasma della retrocessione e proprio questa paura è servita da sprone per la clamorosa rimonta.

Von Mayer continua ad allenare la squadra

La Sanremese "liquida,, Bodi?

Sanremo, 9 marzo.

(b. m.) *Ceci Von Mayer o Gigi Bodi? Nei prossimi giorni dovrebbe sciogliersi il dilemma della Sanremese, ancora alla ricerca, a metà del girone di ritorno, di un allenatore «stabile».*

Il mese di congedo «ufficiale» concesso a Bodi per curarsi il menisco è scaduto ieri e Ceci Von Mayer avrebbe dovuto lasciare fin da oggi il suo incarico «ad interim» di allenatore e restituire così il comando al vecchio trainer, cosa che invece non è avvenuta.

Dall'altra parte un fatto è certo: domenica, sulla panchina biancoazzurra, per la partita contro la capolista Omegna, ci sarà Ceci Von Mayer. Il tecnico matuziano, la cui popolarità non sembra essere stata scalfita dai poco brillanti risultati ottenuti dalla Sanremese sotto la sua gestione, sta allenando la squadra in vista del difficile impegno.

I dirigenti biancoazzurri, comunque, dovrebbero affrontare il problema dell'allenatore nei primi giorni della prossima settimana. Il presidente Borra e il suo «vice», Tomasi, sono fuori Sanremo per motivi di lavoro. «In settimana mi incontrerò con Bodi» ha detto però Borra prima di partire. E' probabile che in quell'occasione venga definita ogni cosa.

Le possibili soluzioni sono tre: il ritorno di Gigi Bodi, la concessione al tecnico di un altro mese di convalescenza o la rottura definitiva di ogni rapporto. Gigi Bodi (che la settimana scorsa si era fatto rivedere a Sanremo) sul suo ritorno non aveva dubbi. «Ognuno pensi quello che vuole — aveva detto la sera che aveva lasciato temporaneamente la squadra — alla fine del mese tornerò regolarmente alla guida della Sanremese». Ma un suo ritorno, al momento attuale, appare molto difficile. Anzi, il modo con cui la Sanremese sta affrontando il problema lascia intendere che il «mese» concesso a Bodi per il menisco possa essere stato solo un preambolo al «siluramento» definitivo.

I malati e tante punizioni

Gioca la sfortuna contro il Ceriale

Malumore tra gli sportivi - C'è chi chiede il ritorno di Lunetta - Le giovani leve

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 9 marzo.

Una pioggia di guai si è abbattuta sul Ceriale. Squalifiche, infortuni, partenze improvvise per il servizio militare hanno decimato la squadra. Per l'importante incontro con il Garessio erano disponibili domenica scorsa soltanto dodici giocatori. A Ceriale fra i tifosi serpeggia il malumore.

La posizione in classifica si è fatta precaria e qualcuno già invoca il ritorno di una bandiera come l'anziano Lunetta. Ma i dirigenti tengono duro convinti che la miglior strada sia quella imboccata la scorsa estate attraverso la valorizzazione del settore giovanile che tra allievi e juniores ha ben 106 tesserati. Dei vecchi, se così si possono chiamare, sono rimasti Benvenuti, [illegible] anni, Occlupinti e Scardovi, 25 anni, Conterno, 24 anni. Tutti gli altri hanno fra i 17 e i 19 anni. Un curriculum per ora soddisfacente sul piano del gioco, un po' meno riguardo ai risultati. Una sola vittoria, tanti pareggi (13) e sei sconfitte.

La società è persuasa che il Ceriale sia una delle compagini che più hanno patito il malessere della classe arbitrale nel campionato di prima categoria. *«Abbiamo subito sviste ed errori clamorosi che ci hanno privato di sacrosanti successi* — dice il presidente Giobatta Aicardi —, *il culmine lo abbiamo toccato l'altra domenica a Spotorno. Un espulso, Benvenuti, sospeso per quattro giornate, nove ammoniti e un arbitraggio a senso unico».*

Una sconfitta che ha lasciato pesanti strascichi. Lo stesso Aicardi allontanato dal campo non potrà entrare sul recinto di gioco sino al 2 maggio; l'allenatore Bartolomeo Falco è stato squalificato fino al 18 aprile; la società è stata multata di 15 mila lire per la intemperanza dei tifosi. Gli animi sono esasperati perché anche la Under 21 è stata tartassata dalla Lega e il giocatore Damonte è stato squalificato per 13 mesi.

E' subentrato un clima di sfiducia nella giustizia sportiva. Osserva il segretario Giacomo Mario: *«Abbiamo ripetutamente chiesto un incontro chiarificatore con il presidente della Lega Ligure Ferrando. Non ci ha nemmeno risposto. Se hanno deciso di farci retrocedere lo dicano chiaro».*

Poiché le disgrazie non giungono mai sole i biancazzurri sono stati falcidiati dagli infortuni. Informa il dirigente Orazio Claveri: *«Vio, Marone e Fazio sono all'ospedale per incidenti di gioco alle gambe. Gallucci ne avrà ancora per due mesi. Anche Trevisan è tuttora indisponibile. Berengan e Gnagnarelli sono in servizio militare. Pesce ha dovuto assentarsi per motivi famigliari».*

E' un bollettino sconfortante ma il presidente Aicardi non vuole drammatizzare. *«Possiamo salvarci sfruttando i confronti diretti casalinghi. Contiamo molto sull'incitamento del nostro commovente pubblico».* Ma intanto a Cervo, domenica prossima, Falco dovrà attingere ancora una volta alle formazioni minori per trovare undici giocatori da far scendere in campo.

Stefano Delfino

Corsa: sanremesi vincono a Monaco

Sanremo, 9 marzo.

(b.m.) Vittorie di atleti sanremesi sulla Costa Azzurra. Coppola, nella categoria «allievi» e Ascheri, fra i «seniores» hanno vinto la gara di corsa campestre svoltasi a Monaco.

COMUNE DI LAIGUEGLIA (SV)

Avviso di gara di licitazione privata

per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'edificio Scuole elementari - 2° stralcio - Importo a base d'asta L. 303.985.000 + Iva. La gara sarà esperita a termini dell'articolo 1 lettera c) e con la procedura di cui al successivo art. 3 della legge 2-2-1973 n. 14.

Le richieste d'invito per la partecipazione alla gara dovranno pervenire, a mezzo di lettera raccomandata, al Comune di Laigueglia entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 marzo 1977 e cioè entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SINDACO
dott. G. Giuliano

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia dott. B. Novella ha emesso Decreto Penale di condanna in data 28 ottobre 1975, passato in giudicato 19 gennaio 1976 contro BENDINI MARIO, nato a Napoli il 10 settembre 1933 res. Albenga via Amoldi n. 6

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali con nomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno il compratore sulla origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Accerto in Ventimiglia il 18 ottobre 1974.

Con la recidiva reiterata specifica e nel quinquennio.

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli articoli 506 e 507 C.P.P. condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 120.000 di multa, ed al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 518 C.P. dispone la pubblicazione del decreto penale sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Visto l'art. 240 C.P. ordina la confisca del corpo di reato.

OMISSIS

Ventimiglia, 28 ottobre 1975

Il Cancelliere
F.to G. CASCIELLO

Il Pretore
F.to dr. B. NOVELLA

Estratto conforme all'originale.
Ventimiglia, li 24 marzo 1976

Il Cancelliere
G. CASCIELLO

Pretura di Ventimiglia

Il Pretore di Ventimiglia dott. B. Novella ha emesso Decreto Penale di condanna in data 28 ottobre 1975 passato in giudicato il 20 gennaio 1976 contro CASTIELLO SALVATORE, nato a Napoli il 10 maggio 1952 res. Cattolica via Nino Bixio n. 10

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 517 C.P., per aver posto in circolazione prodotti industriali con nomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno il compratore sulla origine, provenienza e qualità del prodotto.

OMISSIS

Accerto in Ventimiglia il 19 luglio 1974.

Con la recidiva reiterata specifica nel quinquennio.

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli articoli 506 e 507 C.P.P. condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 120.000 di multa, ed al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 518 C.P. dispone la pubblicazione del decreto penale sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Visto l'art. 240 C.P. ordina la confisca del corpo di reato.

OMISSIS

Ventimiglia, 28 ottobre 1975

Il Cancelliere
F.to G. CASCIELLO

Il Pretore
F.to dr. B. NOVELLA

Estratto conforme all'originale.
Ventimiglia, li 24 marzo 1976

Il Cancelliere
G. CASCIELLO

Pretura di Ventimiglia

[illegible]

Pretura di Ventimiglia

[illegible]

Dalla procura generale di Genova

Incriminato un croupier corruzione di un collega

Sanremo, 9 marzo.

(r. o.) La procura generale di Genova ha incriminato il *croupier* Rodolfo Moreno, 44 anni, Sanremo, via Martiri della Libertà, per corruzione. Da questo reato era stato prosciolto in istruttoria dal giudice di Sanremo, Giuseppe Squizzato.

Il Moreno, coinvolto nell'«affare Watergame» assieme ad altri nove *croupiers* (sono state registrate su nastri le confessioni di un giocatore che accusava di furto alcuni impiegati della Casa da gioco), era stato rinviato a giudizio per furto e associazione per delinquere.

Una sera di tre anni orsono, il Moreno avrebbe consegnato ad un collega, Ferruccio Lorenzetti, di di Sanremo, due *fiches* da 100 mila lire ciascuna, invitandolo a non prestare troppa attenzione a ciò che accadeva ai tavoli da gioco: *«In "alto" mi hanno detto di dirti che questi sono i primi di tanti altri soldi che ti daremo»,* avrebbe detto al Lorenzetti.

Da venerdì a domenica

Spotorno: biennale della fotografia

Spotorno, 9 marzo.

(r. s.) Da venerdì a domenica si terrà a Spotorno il terzo incontro biennale della fotografia italiana, organizzato dal Circolo fotografico savonese, dalla Cassa di Risparmio di Savona, dalla Provincia, dai Comuni di Savona e Spotorno, dall'Azienda di soggiorno e dalla 3M Italia. Hanno aderito 130 fotoamatori con un totale di 800 fotografie.

Vi saranno anche due mostre collaterali: quella dei soci del Circolo fotografico savonese dal titolo *«Savona, per gli altri»* e la personale di Mario Cresci su *«Matera».*

L'arrivo dei congressisti è previsto per venerdì, le mostre verranno inaugurate sabato alle 10. Due ore dopo seguirà un dibattito tecnico mentre nel pomeriggio, alle 18.30, verranno proiettate diapositive di Gianpaolo Cavallero di Savona e di Mario Cresci. Domenica visita allo stabilimento 3M di Ferrania.

Terza categoria

Il Dego vittorioso a fatica

Quinta giornata di ritorno nel campionato di terza categoria. Fermo il girone A per turno di riposo, il girone B, disputato regolarmente, ha riservato alcune sorprese che cominciano l'incertezza del torneo.

La capolista Dego ha faticato più del previsto per superare un Cosseria, in netta ripresa rispetto al girone d'andata. «Ci soddisfa soltanto il risultato — commenta Fennino, presidente del Dego —. La squadra, rimaneggiata in parte a causa dell'influenza, è incorsa in una brutta giornata. A ciò va aggiunto il merito di un Cosseria che s'è dimostrato molto forte».

Inseguitrici bloccate

Fermo il Celle per turno di riposo, il Cinque Stelle non ha saputo approfittare della buona occasione, e s'è fatto superare in casa dal sorprendente Pallare, il cui unico difetto rimane la discontinuità. Celle e Cinque Stelle rimangono così appaiate in seconda posizione, con 3 punti di distacco dalla capolista Dego e dalla tenace inseguitrice Pallare.

Vispa a sorpresa

Vispa (frazione di Carcare), formazione matricola del torneo, si è presa la seconda rivincita contro la squadra del capoluogo, con una rete decisiva di Pesce. Con la vittoria di domenica il Vispa raggiunge così in classifica lo stesso Carcare e l'Alpicellese.

La Ferrania in acceso ha rifilato tre reti all'Alpicellese, portandosi in quinta posizione e riproponendo così la sua candidatura nella lotta per la qualificazione. Determinante a questo proposito il recupero con il Pallare in programma per la domenica di Pasqua. **m. f.**

RISULTATI: Cinque Stelle-Pallare 1-2; Carcare-Vispa 0-1; Dego-Cosseria 1-0; Ferrania-Alpicellese 3-0. Ha riposato il Celle.

CLASSIFICA: Dego punti 18; Cinque Stelle e Celle 15; Pallare 13; Ferrania 10; Cosseria 9; Alpicellese, Carcare, Vispa 3. Ferrania e Pallare una partita in meno.

SANREMO — Enzo Pastamont[illegible] del «Golf Club Sanremo» ha vinto la «Coppa Hotel Royal» svoltasi al Circolo degli ulivi.

Sabato e domenica la classica apertura

Meeting di bocce ad Alassio con mille giocatori in campo

Alassio, 9 marzo.

(g. tol.) Alassio costituisce, per i boccisti, una tappa d'obbligo, un appuntamento fisso della stagione agonistica e nessuno si sente disposto a rinunciarvi. Le note difficoltà per l'approvvigionamento della benzina stanno creando serie preoccupazioni per i moltissimi giocatori che già hanno dato la loro adesione alla gara, ma anche questo ostacolo si spera possa venire superato con la risoluzione della vertenza in atto oppure con il ripiegamento sul trasferimento in treno.

Alla classicissima d'apertura, la «Sanremo dei boccisti», giunta alla 24ª edizione, quest'anno saranno oltre mille i giocatori provenienti da ogni parte del Piemonte e alcune formazioni del Principato di Monaco e della Francia. Sono preannunciate tutte le migliori formazioni nazionali che quest'anno si presentano in veste del tutto nuova per i molti trasferimenti che hanno avuto luogo nel dicembre scorso. Grande attesa per lo squadrone della Lancia di Torino, guidato dal campione del mondo Granaglia, e per la Pianelli Traversa (con i mondiali Andreoli, Sturla e Suini), vincitrice dell'edizione 1976, due squadre che da sole danno lustro ad ogni competizione.

Insieme con loro si vedranno in gara anche le rinnovate formazioni liguri, prima fra tutte la «Barbano» che annovera nelle sue file i torinesi Aghem ed Enrico Botto. Anche l'Imperiese, neopromossa nella massima categoria, farà il suo esordio ad Alassio e riteniamo che l'équipe guidata da Ermanno Donati possa recitare un ruolo di primo piano, favorita anche dal fatto di giocare di fronte al pubblico amico.

La competizione, arbitrata da Michele Cantamessa di Alpignano, prenderà il via coi turni eliminatori alle 9.30 di sabato e si disputerà sui campi della società organizzatrice, la Bocciofila Alassina, in piazza dei Partigiani e al Collegio Don Bosco. La conclusione è prevista per il tardo pomeriggio di domenica. Alle società prima e seconda classificata andranno rispettivamente la «Targa d'Oro città di Alassio» (dono del Comune di Alassio) e la «Targa in argento città di Alassio» (dono dell'Azienda Autonoma di Soggiorno): sono in palio altre otto coppe e tre targhe e medaglie d'oro

Sono state battute in casa dall'Accorsi di Torino

La prima sconfitta della stagione per le ragazze del Loano Basket

Loano, 9 marzo.

(m. f.) Prima sconfitta stagionale per le ragazze del Basket Club Loano, superate in casa dall'Accorsi Torino per 74-65, nel terzo incontro della «poule B». Le avversarie provenienti dalla categoria superiore, hanno interrotto la serie di sedici successi consecutivi collezionati dalle giallorosse.

«Una sconfitta determinata dall'inesperienza» — commenta Vallarino, giocatore della formazione maschile, istruttore insieme con Elio Pertosa della squadra femminile — *Le ragazze del Basket Club Loano hanno affrontato le torinesi con un timore ingiustificato, determinato forse dalla superiorità fisica e dalla fama dell'Accorsi, formazione reduce dalla "poule"».*

Le ragazze del B.C. Loano mantengono comunque la seconda posizione (4 punti insieme al Pentagono Milano, staccate di 2 punti dall'Accorsi). Per qualificarsi (classificandosi almeno al terzo posto) dovranno vincere tutti gli incontri casalinghi e racimolare qualche punto in trasferta. *«Dobbiamo tornare al successo già domenica, nello scontro diretto casalingo con il Pentagono* — dice Vallarino — *ci servono due punti per rafforzare morale e classifica».*

Successo esterno della formazione maschile, che, ad una domenica dalla conclusione del campionato, ha battuto l'Ausoslemens 63-56. A Milano i ragazzi di Enrico Bosio hanno disputato un'ottima gara, che fa bene sperare in vista della «poule C» di salvezza che avrà inizio domenica 27 marzo. *«Dopo l'ottimo girone di andata, eravamo incorsi in alcune sconfitte balorde* — dice Vallarino, attualmente fuori squadra per l'infortunio ad un ginocchio —; *l'ottimo finale di campionato rappresenta però la migliore garanzia in vista della "poule C"».*

Il girone di salvezza a quattro squadre (per due posti in serie C) dovrebbe comprendere, oltre al Loano, l'Alcione, il Derthona Tortona e l'Alma Basket.

Domenica, al campo di via Matteotti, pomeriggio di basket a tempo pieno. Alle 15.30 saranno di scena le ragazze, impegnate contro il Pentagono Milano, seguite dalla formazione maschile, che affronterà la Tremolada Seregno nell'ultimo incontro di campionato.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Il giustiziere della notte.
ARENA: Cassandra Crossing.
ARISTON: Febbre di donna.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: Dersu Uzala.
GIOIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Il cinico, l'infame, il violento.
LUX: Mister miliardo.
NUOVO PALAZZO: Un violento weekend di terrore.
OLIMPIA: Tepepa.
ORFEO: Il marginale.
PLAZA: Il marginale.
RITZ: Il re dei giardini di Marvin.
RIVOLI: Che botte se incontri gli orsi.
SMERALDO: Mandingo.
STAR: Gli amici degli amici hanno saputo.
UNIVERSALE: Charleston.
VERDI: La battaglia di Midway.
POLITEAMA MARGHERITA: Chi vuol essere lieto sia: del doman non c'è certezza.
TEATRO GENOVESE: [illegible]
STABILE E. DUSE: L'uomo difficile.
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: I nuovi [illegible]
AUGUSTUS: Il ballo della notte.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Il borro della tarantola.
MIGNON: Dal sicuro.
RECCO - ANNA: Il giorno del grande massacro.

SAVONA

DIANA: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ELDORADO: Conoscenza carnale.
ARS: E tanta di biglietti di piccolo taglio.
ASTOR: La battaglia di Midway.
OLIMPIA: Un corpo da possedere.
[illegible]: Luna spasmosa.
[illegible]: Yeti e lupi.

LATERIANO: Un uomo da marciapiede.
FILMSTUDIO: Terminal Island.
ALASSIO - COLOMBO: Perdutamente tua.
RITZ: Marhunita.
ALBENGA - ASTOR: Nina.
AMBRA: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata.
CRISTALLO: Missione d'O.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'uomo del [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La battaglia del deserto.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La malavita [illegible]
CARCARE - OLIMPIA: Amici ragazzi che sognare [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: Tre sette... [illegible]
CERIALE - ODEON: Gli amici di Nick Hezard.
FERRANIA - [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: La gravidanza di [illegible]
[illegible]: La mela marcia.
[illegible]: La pietra che uccide.
LOANO - PERLA: Apulide.
[illegible]: Tutta sera.
MILLESIMO - ITALIA: L'allenatore.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: Il sorpasso.
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
[illegible]: Fragole 3001 [illegible]
VARAZZE - [illegible]: Luci mia [illegible]
[illegible]: Due superpiedi e [illegible]

IMPERIA

CALOCE: Il padrone e l'operaio.
DOMINIC: [illegible]
CENTRALE: La guerra.
AMBRA: L'uomo di Pechino.
IMPERIA: Il deserto dei tartari.
[illegible]: Nerone.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Sesso [illegible]

[illegible]: L'amico di mio marito.
BORDIGHERA - ZENIT: Il [illegible]
OLIMPIA: Comme si nasce, poliziotti si muore.
RIVA LIGURE - CORALLO: I ragazzi della Roma violenta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La [illegible]
CENTRALE: La battaglia di Midway.
SANREMESE: Amico mio.
ORFEO: Nove ospiti per un delitto.
SUPERCINEMA: I [illegible]
LUX: Amori e [illegible]
ASTRA: L'altra metà del cielo.
MIGNON: Campione di [illegible]
RITZ: Operazione Orca.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Club privé per coppie raffinate.
[illegible]: Napo, l'[illegible]

Radio Savona Sound

[illegible]

Telegenova

[illegible]